



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PNRR
Piano Territoriale
della Regione Sardegna
CUP E71B21004960006

30 Novembre 2021



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE SARDEGNA

Sommario

Premessa	3
1. Situazione attuale e Obiettivi.....	3
2. Risorse e modalità di attuazione.....	6
3. Tempi e risultati attesi.....	10
4. Governance	12



Premessa

Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.

La Regione Sardegna, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 40/3 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" – Sub investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR". Indirizzi attuativi, ha individuato il Centro Regionale di Programmazione quale soggetto preposto alla redazione del Piano dei fabbisogni del Piano territoriale nei termini e con le modalità previste dalla bozza di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, trasmessa alle Regioni. Alla Direzione Generale della Presidenza è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate all'attivazione dello strumento di Assistenza tecnica di cui al citato D.P.C.M. e, in particolare, il coordinamento delle attività poste in capo al Centro Regionale di Programmazione. Il presente Piano rappresenta un lavoro di affinamento continuo sulla base anche delle interlocuzioni avvenute con le rappresentanze di ANCI (UPI) e CAL, pertanto, non è da considerare un punto di arrivo ma una tappa di un percorso ancora suscettibile di ulteriori modifiche e perfezionamenti anche in funzione delle specifiche esigenze territoriali.

Ai fini della ricognizione dei fabbisogni, sono state seguite due direttrici strategiche di analisi:

1. **Amministrazione Regionale:** ricognizione interna dei fabbisogni in termini mappatura dei procedimenti complessi e di individuazione dei profili professionali ai fini della predisposizione del Piano del fabbisogno e del Piano territoriale;
2. **Enti locali:** condivisione dei primi risultati della mappatura con ANCI, UPI (attualmente commissariato con delega di funzioni all'ANCI) e CAL per la verifica comune dei procedimenti individuati e l'ulteriore affinamento della tipologia dei professionisti ed esperti necessari e coerenti con i fabbisogni individuati.

Lo strumento di rilevazione utilizzato è il modulo per l'analisi dei fabbisogni utilizzato dalle Regioni per la mappatura dei procedimenti complessi di cui alla bozza del D.P.C.M. sul Progetto 1000 esperti.

1. Situazione attuale e Obiettivi

Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).

Sulla base della ricognizione effettuata con le Direzioni Generali della Regione e a seguito di una prima condivisione delle direttrici strategiche con ANCI e CAL, sono stati individuati gli elementi critici di carattere generale inerenti i flussi delle procedure e i relativi tempi di conclusione, come meglio evidenziato nella tavola in allegato.

Alla luce dell'analisi effettuata si riporta di seguito la selezione delle procedure oggetto di supporto.

Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Nome procedura	Amministratio ni competenti	Altre amministrazioni	Criticità / colli di bottiglia rilevati (<i>descrizione breve</i> ,
----------------	--------------------------------	--------------------------	---



		coinvolte	con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)
VIA di competenza regionale	Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale e Amministrazioni richiedenti	Carenza di personale Procedure troppo lunghe Complessità normativa e procedurale Tempi medi per la conclusione dei procedimenti di VIA: 18 mesi Procedure in corso/arretrato: 32 (risultano ancora in corso procedure di VIA avviate nell'anno 2016, 2018, 2019, 2020 e 2021)
Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale	Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale e Amministrazioni richiedenti	Carenza di personale Procedure troppo lunghe Complessità normativa e procedurale Tempi medi per la conclusione dei procedimenti di VIA: 10 mesi Procedure in corso/arretrato: 70 (quasi tutte istanze del 2021, in ritardo a causa dell'arretrato accumulato nel 2020 e negli anni precedenti)
VAS	Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale e Amministrazioni richiedenti	Carenza di personale Complessità normativa e procedurale
PAUR	Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale e Amministrazioni richiedenti	Carenza di personale Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: non definibile Procedure in corso/arretrato: 20
Valutazione d'incidenza (VIncA)	Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale e Amministrazioni richiedenti	Carenza di personale Procedure medie per anno: 700/800 Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 80 gg



			Procedure in corso/arretrato: 244 (di cui 204 istanze del 2021)
Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale e Amministrazioni richiedenti	Per carenza di personale la struttura, al momento, non è in grado di garantire al momento: - l'emissione dei pareri tecnici di competenza relativamente alle procedure di approvazione dei piani di caratterizzazione e dei procedimenti di bonifica ex artt. 242 e 252 del D. Lgs. 152/2006; - il flusso documentale e amministrativo di cui ai finanziamenti relativi alla rimozione dell'amianto da strutture pubbliche
Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	Assessorato Ambiente	Amministrazioni competenti in materia ambientale e Amministrazioni richiedenti	Carenza di personale Procedure in corso/arretrato: 30 istruttorie all'anno
Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	Assessorato dell'Industria	Amministrazioni competenti e richiedenti	Carenza di personale Complessità normativa e procedurale
Procedimento UNICO SUAPE	Assessorato dell'Industria, Comuni/Unioni di Comuni	Enti terzi (Vigili del Fuoco, regione, ASL, soprintendenze, ARPA, province, Capitanerie di Porto, Questure, Agenzia delle dogane...)	La Regione Sardegna non gestisce il procedimento unico, bensì da un supporto amministrativo e gestisce la piattaforma unica informatica. Occorre pertanto un supporto connesso allo studio dell'interoperabilità tra le piattaforme informatiche degli Enti terzi Procedure annue: 80.445 Tempi medi: 94 gg



Autorizzazione paesaggistica	Assessorato Urbanistica, Min. Cultura, Comune o forma associata	Corpo Forestale Vigilanza Ambientale	Numero elevato di istanze Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 120 gg Flusso annuale: 3.800
Procedura di variante urbanistica	Assessorato Urbanistica ADIS ARPAS Provincia Comune	Min. Cultura Assessorato Ambiente Corpo Forestale Vigilanza Ambientale	Scelte pianificatorie comunali Adeguamento al PAI Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 60 Flusso annuale: 115
Accertamenti e condoni (urbanistica)	Assessorato Urbanistica, Min. Cultura, Comune o forma associata	Corpo Forestale Vigilanza Ambientale	Numero elevato di istanze Tempi medi per la conclusione dei procedimenti: 180 gg Arretrato: 3.700 Flusso annuale: 1.000
Progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori	Regione, Province, Comuni, Unioni di Comuni	Amministrazioni competenti e richiedenti	Carenza di personale Complessità normativa e procedurale
Procedure di appalto acquisti di forniture e servizi Procedure di appalto per lavori	Regione, Province, Comuni, Unioni di Comuni	Amministrazioni competenti e richiedenti	Carenza di personale Complessità normativa e procedurale
Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	Regione, Province, Comuni, Unioni di Comuni	Amministrazioni competenti e richiedenti	Carenza di personale

2. Risorse e modalità di attuazione

Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.

Sulla base della ricognizione effettuata con le Direzioni Generali della Regione e con il supporto dell'ANCI e del CAL, nonché sulla base della quota di riparto delle risorse tra le Regioni, sono stati individuati i profili dei professionisti ed esperti finalizzati a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

Elenco Procedure Complesse	Profili dei professionisti ed esperti	Numero dei professionisti
----------------------------	---------------------------------------	---------------------------



		ed esperti
Project Management	Esperto in coordinamento e gestione di progetti complessi (Ingegnere gestionale o Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento)	1
Project Management	Esperto in coordinamento e gestione di progetti complessi (Economista gestionale o Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento)	1
Monitoraggio	Esperto in monitoraggio e controllo (Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento)	3
Contabilità	Esperto in contabilità pubblica e bilancio degli enti pubblici (laurea in materie economiche)	1
Sistemi informativi e infrastrutture digitali	Esperto digitale (Laurea in informatica e ingegneria informatica)	3
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Ingegneri ambientali, ingegneri civili, biologi	6
Gestione del sistema idrico integrato (a scopi civili e agricoli)	Ingegnere idraulico	3
Rischio alluvioni	Geologo	1
Bonifiche e Rifiuti	Ingegneri ambientali, geologi, chimici	2
Agricoltura e foreste	Agronomo, Laureato in scienze ambientali e forestali	2
Edilizia e Urbanistica	Ingegneri urbanisti, architetti	4
Appalti	Esperto giuridico	6
Trasporti	Ingegnere trasportista	1
Beni culturali	Architetto	1
Rinnovabili	Ingegnere energetico	2
Totale		37

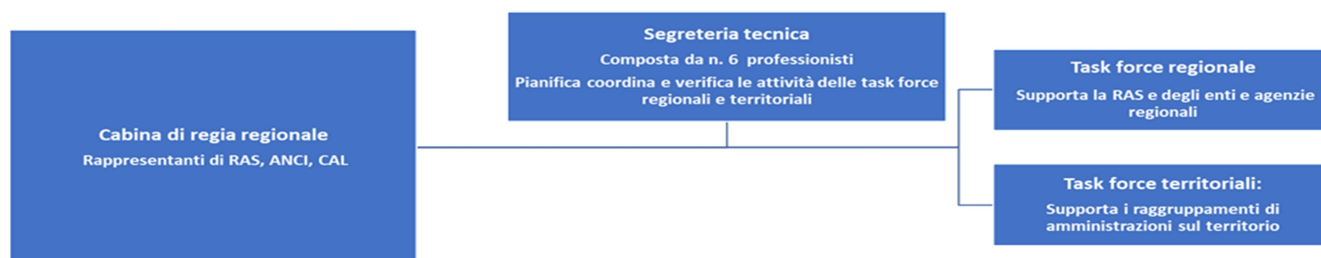
Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di task force al servizio di raggruppamenti di amministrazioni (es. gestione a livello provinciale, di città metropolitana, di unione di comuni, creazione di aggregazioni ad hoc, ecc.).



In fase realizzativa il Piano Territoriale è stato strutturato secondo un modello organizzativo fondato sul costante raccordo tra le amministrazioni pubbliche coinvolte, i portatori d'interesse e gli altri organismi chiamati a supportare i beneficiari degli interventi. Il modello proposto prevede la strutturazione di una Cabina di Regia regionale composta dai rappresentanti dell'Amministrazione Regionale, dell'ANCI (e UPI) e del CAL. La Cabina ha funzioni di indirizzo strategico e di individuazione delle priorità sulle quali occorre intervenire. La Cabina, nella sua operatività, è supportata da una Segreteria Tecnica, coordinata da un gruppo di lavoro interno alla Regione (anche in forma di Unità di progetto) e composta da un numero di professionisti ed esperti pari a 6 (equivalente al 50% della quota fissa assegnata alla Regione Sardegna). La Segreteria si avvale di 2 task force, la prima di livello regionale in grado di supportare le Direzioni Generali, gli Enti e le Agenzie Regionali nelle varie fasi di lavoro, la seconda di livello territoriale che opera nella medesima direzione. Il numero di professionisti ed esperti assegnati ad entrambe le task force è complessivamente pari a 31.

Si riporta di seguito il modello di governance ipotizzato per dare attuazione al Piano territoriale.

Modello di Governance



Nell'ambito del modello proposto, la Regione Sardegna, quindi, sostiene il consolidamento di una governance unitaria e condivisa capace di garantire il necessario coordinamento fra il livello regionale e quello territoriale, nonché un adeguato livello di efficacia dell'azione.

Il sistema di governance presentato consente di dare corretta attuazione alle priorità individuate dal PNRR e dalla bozza di D.P.C.M. attraverso il coordinamento operativo degli interventi, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione tra l'Amministrazione Regionale e il sistema delle organizzazioni territoriali, in una logica di condivisione dei processi e delle problematiche di attuazione degli interventi e di superamento delle criticità, in funzione delle attività di semplificazione previste dal PNRR.

Gli obiettivi sono:

- favorire la semplificazione delle procedure
- favorire e supportare la presentazione di progetti
- accrescere la capacità istituzionale
- migliorare il sistema di relazioni tra Regione e territori



Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti, ecc.) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte.

Si riportano di seguito le tavole contenenti i profili dei professionisti ed esperti assegnati alle strutture definite dal modello di governance, individuati sulla base delle prime risultanze della ricognizione delle procedure oggetto di supporto.

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione (Segreteria Tecnica e Task force regionale e territoriale)

Segreteria Tecnica Regione Sardegna

Elenco tematiche	Profili dei professionisti ed esperti (es. ingegnere ambientale, esperto giuridico ecc.)	Numero dei professionisti ed esperti
Project Management	Esperto in coordinamento e gestione di progetti complessi (Ingegnere gestionale o Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento) Esperto in coordinamento e gestione di progetti complessi (Economista gestionale o Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento)	2
Monitoraggio	Esperto in monitoraggio e controllo (Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento)	1
Appalti	Esperto in procedure di appalti pubblici e tecnica normativa (Laurea in materie giuridiche, Scienze Politiche)	1
Contabilità	Esperto in contabilità pubblica e bilancio degli enti pubblici (laurea in materie economiche)	1
Sistemi informativi	Esperto digitale (Laurea in informatica e/o ingegneria informatica)	1
Sub Totale 1		6

Task force regionale e territoriale

Elenco Procedure Complesse)	Profili dei professionisti ed esperti (es. ingegnere ambientale, esperto giuridico ecc.)	Numero dei professionisti ed esperti
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Ingegneri ambientali, ingegneri civili, biologi	6
Rischio alluvioni	Geologo, Ingegnere idraulico	2
Bonifiche e Rifiuti	Ingegneri ambientali, geologi, chimico	2



Agricoltura foreste	e Agronomo e Laureato in scienze ambientali e forestali	2
Edilizia Urbanistica	e Ingegneri urbanisti / architetti	3
Appalti	Esperto giuridico	5
Infrastrutture digitali	Ingegneri informatici	2
Gestione del sistema idrico integrato (a scopi civili e agricoli)	Ingegnere idraulico	2
Trasporti	Ingegnere trasportista	2
Beni culturali	Architetto	1
Monitoraggio e controllo	Esperti	2
Rinnovabili	Ingegnere energetico	2
Sub Totale 2		31
Totale		37

3. Tempi e risultati attesi

Milestone regionali:

- Conferimento incarichi – Dicembre 2021
- Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022

Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)

Prospetto 3 – Target regionali (definiti sulla base delle prime risultanze della ricognizione delle procedure oggetto di supporto)

Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)
VIA di competenza regionale	30%	20%	100%	50%
Verifica di assoggettabilità a VIA	30%	20%	100%	50%



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di competenza regionale				
VAS		20%		50%
PAUR	50%	20%	100%	50%
Valutazione d'incidenza (VIncA)	30%	15%	100%	40%
Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza		15%		40%
Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	20%	20%	100%	40%
Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi		20%		50%
Procedimento UNICO SUAPE		30%		50%
Autorizzazione paesaggistica	30%	20%	100%	50%
Procedura di variante urbanistica	30%	20%	100%	50%
Accertamenti e condoni (urbanistica)	20%	20%	100%	40%
Progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori		20%		60%
Procedure di appalto acquisti di forniture e servizi	20%	20%	100%	40%
Procedure di appalto per lavori				
Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)		15%		60%



4. Governance

Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.).

La governance del Piano, come detto in precedenza, si basa sul costante raccordo tra le amministrazioni pubbliche coinvolte, i portatori d'interesse e gli altri organismi chiamati a supportare i beneficiari degli interventi.

La Cabina di Regia regionale, coordinata dalla DG della Presidenza¹, è composta dai rappresentanti dell'Amministrazione Regionale, dell'ANCI (e UPI) e del CAL e ha funzioni di indirizzo strategico e di individuazione delle priorità sulle quali occorre intervenire. La Cabina, nella sua operatività, si riunisce con cadenza bimestrale e può essere convocata ogniqualvolta necessario, sulla base delle richieste della Segreteria Tecnica e/o degli stessi rappresentanti della Cabina.

La Segreteria Tecnica ha funzioni organizzative e di *front office* rispetto alle richieste provenienti dalle Direzioni Generali della Regione e dagli Enti Locali. Il coordinamento è affidato ad un gruppo di lavoro interno alla Regione (anche attraverso la costituzione di una Unità di progetto *ad hoc*) ed è composta da sei professionisti ed esperti, numero di risorse pari al 50% della quota fissa assegnata alla Regione Sardegna.

La Segreteria ha il compito di coordinare le due *task force* regionale e territoriale; la *task force* regionale supporta le Direzioni Generali, gli Enti e le Agenzie Regionali nelle varie fasi di lavoro, mentre la *task force* territoriale ha il compito di supportare gli enti locali nella gestione delle procedure complesse del territorio. Il numero di professionisti ed esperti assegnati ad entrambe le *task force* è complessivamente pari a 31 unità.

Alla Segreteria Tecnica e, di conseguenza al gruppo di lavoro interno, ai professionisti ed esperti, spetta il compito di supportare, rispettivamente, l'Amministrazione Regionale e gli Enti Locali nel:

- Supporto al recupero dell'arretrato;
- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti nella presentazione di nuovi progetti;
- Supporto nella gestione delle procedure complesse;
- Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure (monitoraggio).

Di seguito si descrive sinteticamente il flusso ipotizzato per la realizzazione delle attività.

La Segreteria Tecnica, sulla base della richiesta proveniente dall'Amministrazione Regionale e/o dagli Enti locali:

1. analizza la richiesta pervenuta;
2. è tenuta a dare riscontro al richiedente entro 7 giorni lavorativi;
3. individua i professionisti necessari a dare riscontro alla richiesta medesima;
4. attiva la task force di competenza (composta da un numero variabile di professionisti che sarà commisurato rispetto alle esigenze manifestate) che prende in carico la procedura sulla base della valutazione effettuata dalla Segreteria;
5. effettua il monitoraggio puntuale dei risultati raggiunti;
6. restituisce il lavoro svolto alla Cabina di Regia attraverso un report bimestrale.

¹ Deliberazione della Giunta Regionale n.40/3 del 14.10.2021



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders.

La governance del Piano, come detto in precedenza, si basa sul costante raccordo tra le amministrazioni pubbliche coinvolte, i portatori d'interesse e gli altri organismi chiamati a supportare i beneficiari degli interventi. L'esperienza pregressa della Regione Sardegna nelle attività di coinvolgimento dei territori attraverso strumenti di programmazione e sviluppo locale è molto strutturata e si è consolidata nell'ambito della Programmazione Territoriale 2014-2020 (http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/programmazione_territoriale). Tale esperienza rappresenta un valore aggiunto in termini di capacità di dialogo e di costruzione e di gestione di progetti complessi. In tal senso la stessa Cabina di Regia e la Segreteria Tecnica potranno avvalersi del supporto operativo della Segreteria Tecnica del Partenariato (<https://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=15086&es=6603&na=1&n=10&ni=1>).